

COMUNE di FAI DELLA PAGANELLA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'Ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Il fattore demografico

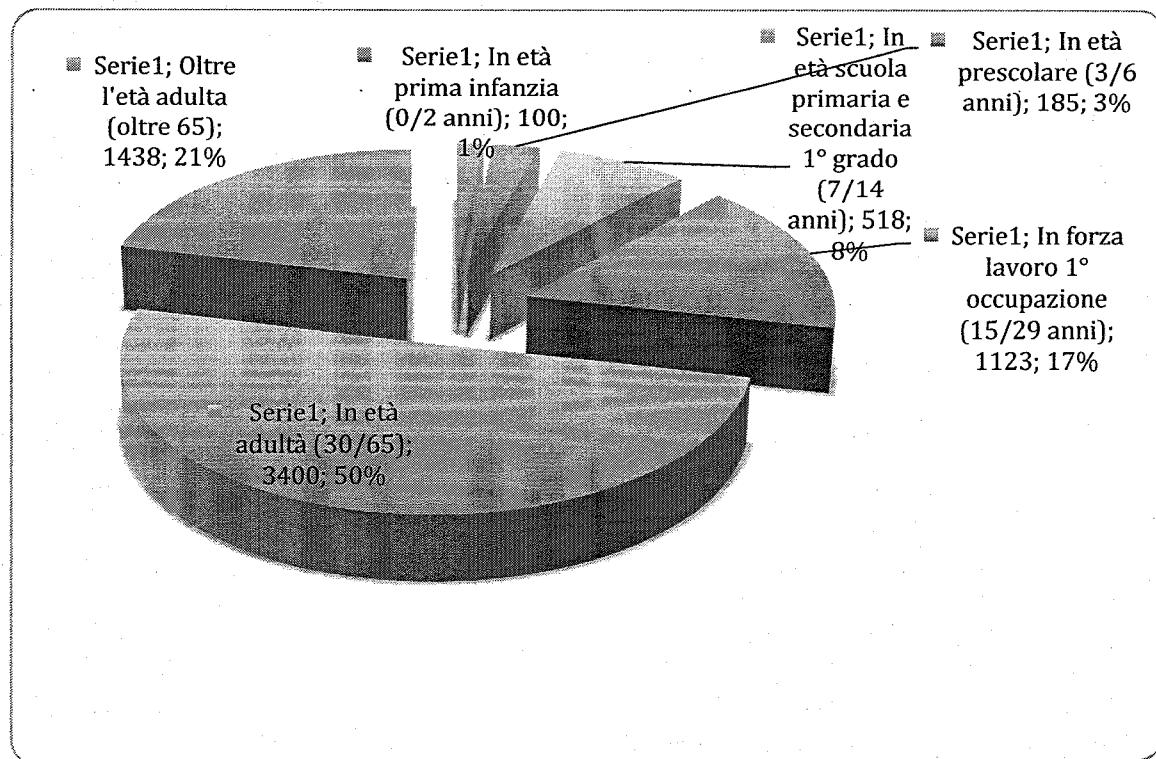
Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

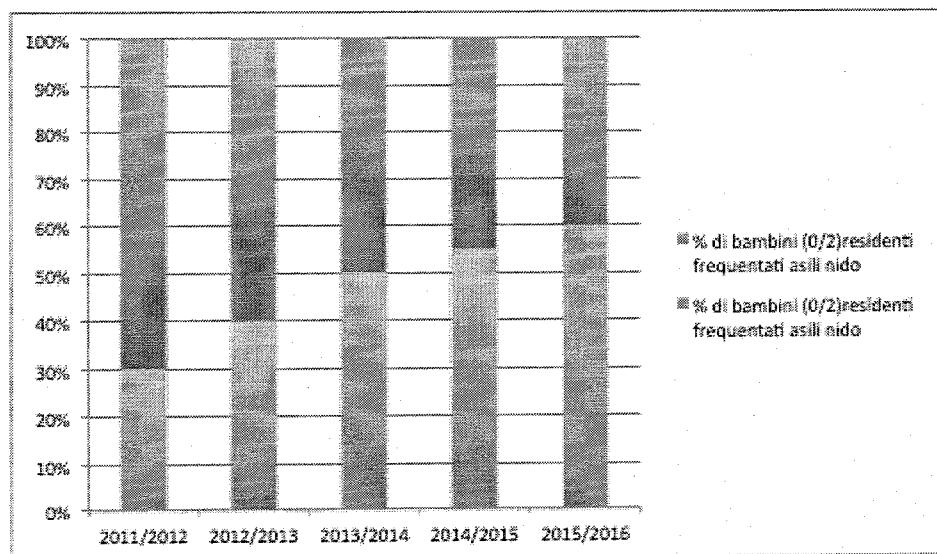
Popolazione residente	900	899	903	904	894
Maschi	430	439	438	436	439
Femmine	470	460	465	468	455
Famiglie	416	418	412	417	409
Stranieri	25	26	26	33	39
n. nati (residenti)	6	10	6	3	2
n. morti (residenti)	11	12	9	11	12
Saldo naturale	-5	-2	-3	-8	-10
Tasso di natalità	6,6	11,1	6,7	3,3	2,2
Tasso di mortalità	12,1	13,3	10	12,2	13,3
n. immigrati nell'anno	32	24	13	21	26
n. emigrati nell'anno	25	22	11	12	26
Saldo migratorio	7	2	2	9	0



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	416	418	412	417	409
n. medio componenti	2,16	2,15	2,19	2,17	2,19
% fam. con un solo componente	40,38	40,43	41,26	41,01	42,05
% fam con 6 comp. e +	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24
% fam con bambini di età < 6 anni	5,05	5,47	5,58	5,76	6,11
% fam con comp. di età > 64 anni	43,03	43,06	43,93	43,65	44,74

Quota di bambini frequentanti Tagesmutter					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	9	9	8	11	8
n. alunni residenti					
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	30,00%	40,00%	50,00%	55,00%	60,00%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	70,00%	60,00%	50,00%	45,00%	40,00%



1.2 Territorio

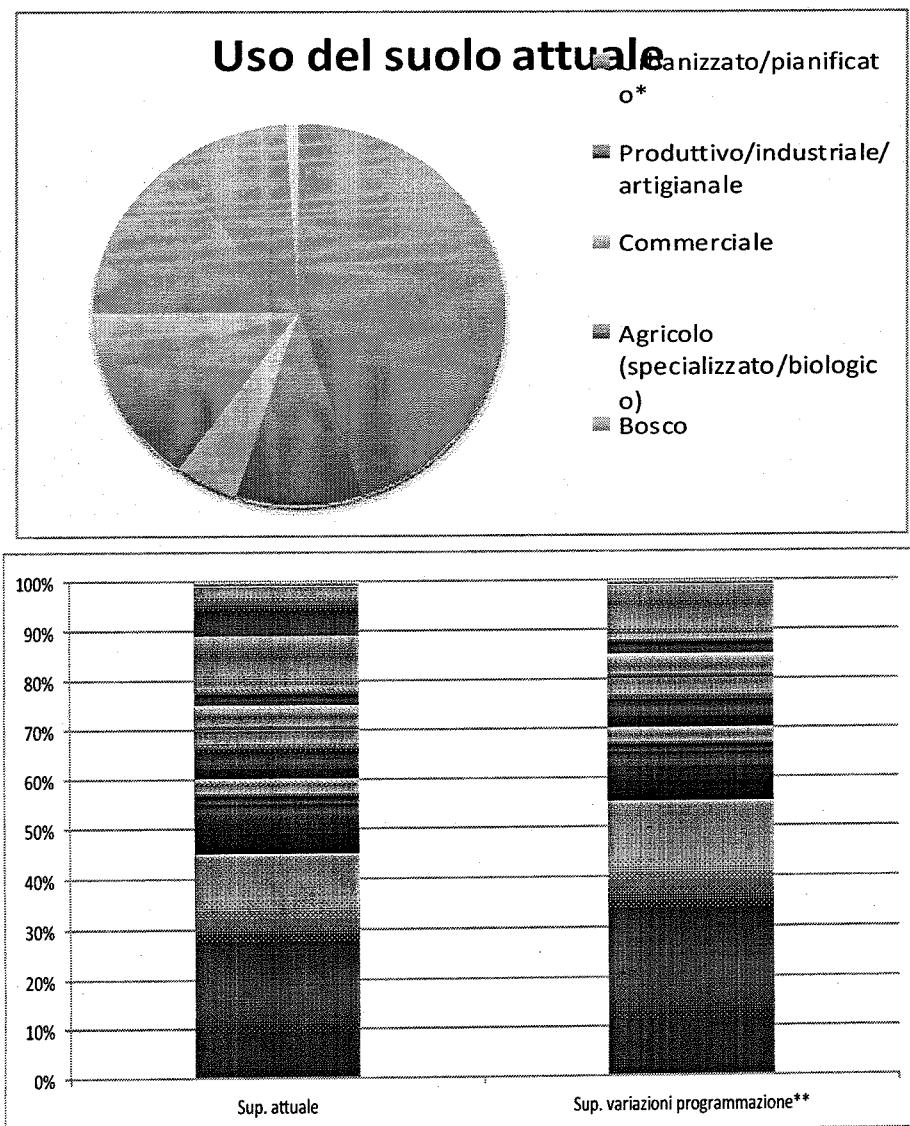
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	443.150	3,80%	443.150	3,80%
Produttivo/industriale/artigianale	24.000	0,20%	24.000	0,20%
Alberghiero	46.050	0,40%	46.050	0,40%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.818.450	15,50%	1.818.450	15,50%
Bosco	7.749.000	65,90%	7.749.000	65,90%
Pascolo	1.099.250	9,30%	1.099.250	9,30%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	278.233	2,30%	278.233	2,30%
Improduttivo	47.400	0,50%	47.400	0,50%
Verde privato	238.942	2,10%	238.942	2,10%
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.



2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	60500	13,60%		
Residenziale esistente	210550	47,70%		
Residenziale di progetto	40900	9,20%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	55200	12,50%		
Verde e parco pubblico	51400	11,50%		
Parcheggi pubblici esistenti + progetto	24600	5,50%		
Totale	443150	100,00%	0,00%	0,00%



3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	58,72 mq/abitante	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	54,68 mq/abitante	
Aree per parcheggi	26,17 mq/abitante	

Abitanti residenti al 2017: 894

Nuovi abitanti insediabili a Fai al 2024 secondo le stime del P.R.G.: + 46

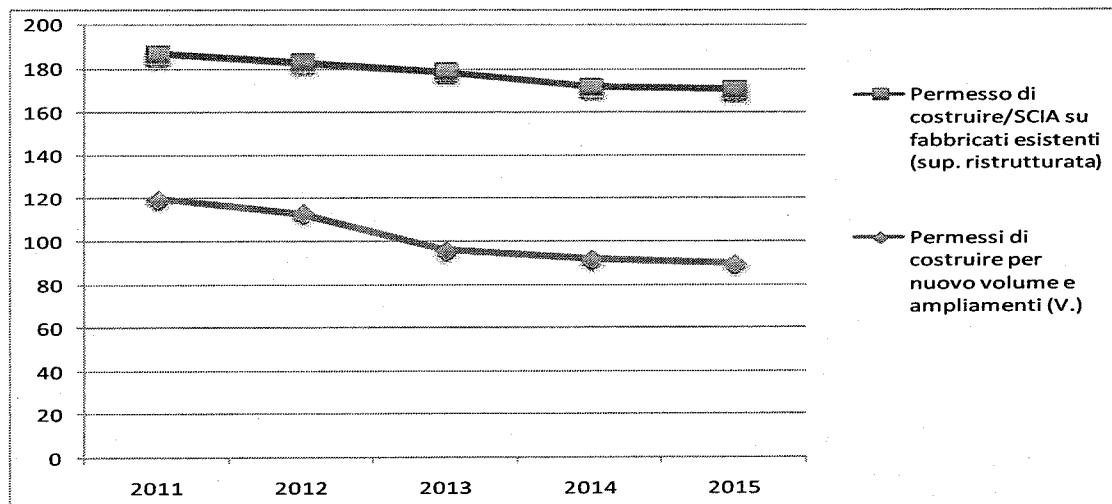
Totale abitanti: 940

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni - implementabili - per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edili	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)						
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)						



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016	Programmazione		Programmazione	
		2017	2018	2019	2020
Qualità aria (numero complessivo dei superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)					
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	98	98	98	98	98
Acquedotto (consumo annuo)	mc 104.163	mc 105.000	mc 105.000	mc 105.000	mc 105.000
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	347	347			
Raccolta differenziata (%)	85,09%	85,09%			
Piste ciclabili	no	no	no	no	no
Isole pedonali (mq/ab.)					
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	115.226	116.000,0	116.000,0	116.000,0	116.000,0

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2017	2018	2019	2018	2019	2019
Acquedotto (numero utenze)*	1036	1040	1040			1040	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1021	1021	1021			1021	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	no	Si	no	Si	no	Si
Piano di classificazione acustica	Si	no	Si	no	Si	no	Si
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)							
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)							
Rete GAS (% di utenza servite) *							
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *							
Fibra ottica	Si	No	Si	No	Si	No	Si

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Fai della Paganella gravita sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali compatti produttivi locali.

1. Turismo:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere	25.560	24.417	28.019
Arrivi in strutture extralberghiere	11.619	12.109	13.946
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	37.179	36.526	41.965
Presenze in strutture alberghiere	104.404	101.999	108.447
Presenze in strutture extraalberghiere	116.199	116.072	124.144
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere	220.603	218.071	232.591
Permanenza media in strutture alberghiere	4,2	4,2	3,8
Permanenza media in strutture extraalberghiere	10,8	10,7	9,7
PERMANENZA media generale	6,6	6,6	6

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	10	11	12
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere			
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	3	3	3
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	12	13	14
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28	29	30
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	2
L) Attività immobiliari	1	1	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	20	19
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	2
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	1	1	1
T) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	3	3	3
TOTALE	83	88	90

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 15 giugno 2015 con atto n. 23, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'ECONOMIA, IL TURISMO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'economia di una comunità è la somma dell'impegno di tutte le sue componenti e quindi degli imprenditori, dei lavoratori, delle associazioni, dei cittadini, dell'amministrazione.

L'Amministrazione in primo luogo si impegnerà a mantenere e per quanto possibile valorizzare i beni collettivi quali le foreste, il paesaggio e l'ambiente in generale.

Il settore del turismo a Fai presenta potenzialità ancora inespresse tali da richiedere un impegno forte e diffuso in grado di favorirne ulteriormente la crescita. Il turismo è importante anche perché probabilmente unico comparto in grado, quantomeno in una realtà come la nostra, di coinvolgere 'a sistema' tutti gli altri settori quali l'agricoltura e la zootecnia, l'artigianato, il commercio. Fra le tante sinergie possibili, il completamento del progetto di ricostruzione della "Malga di Fai" rappresenterà, a partire dal 2016, un importante opportunità in grado di recuperare la forma di alpeggio tradizionale quale elemento distintivo e caratterizzante l'offerta, anche in chiave turistica, del nostro paese.

Particolare attenzione, anche per condividerne, sostenerne, ma anche stimolarne la progettualità, verrà posta nei confronti del Consorzio Fai Vacanze, dell'A.P.T. d'ambito e della Società degli impianti Paganella 2001 S.p.A.

IL TERRITORIO, L'URBANISTICA, I LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda il territorio e l'urbanistica, le scelte appena compiute e conseguenti la revisione complessiva del Piano Regolatore Generale (PRG) delineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, attenzioni che si intendono mantenere con il rigore necessario e, per quanto possibile, migliorare recuperando anche quelle testimonianze storiche e tipologie costruttive e paesaggistiche più autenticamente legate al territorio e tipiche di un "paese di montagna".

In tema di lavori pubblici, oltre al completamento delle opere già avviate e/o appaltate, il nuovo contesto normativo renderà necessario definire e condividere le priorità, anche in ragione delle risorse che saranno rese disponibili dalla Provincia, con tutti gli altri comuni della nostra Comunità di Valle della Paganella. In questo dovrà necessariamente essere preso a riferimento il *Documento preliminare al Piano Territoriale della Comunità della Paganella*, documento che andrà a definire le opere a carattere 'sovra comunale' e che avranno eventuale priorità di finanziamento. Fra queste, per il paese di Fai vi dovrà trovare conferma il riordino di tutta l'area in entrata sud (Santel).

Altra opera pubblica cui sarà dato principale rilievo è un ambizioso programma di *arredo urbano* che, partendo dalla piazza centrale del paese, con successivo e progressivo interessamento di tutte le principali vie e piazze, possa portare il paese di Fai a standard qualitativi adeguati ai tempi ed alla sua vocazione (anche) turistica.

Seppure in un contesto non certamente favorevole dal punto di vista finanziario e conseguentemente nelle more delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili, ulteriori attenzioni saranno dedicate al proseguimento e completamento del riordino complessivo della zona Ori e più in generale, sempre in coerenza con il progetto principale e con la programmazione, anche ambientale, con il riordino e la manutenzione della viabilità e più in generale dei vari

'angoli' più critici o potenzialmente da valorizzare e presenti in ambito urbano.

In tema di viabilità, la previsione della "variante" e del relativo percorso risale ad un periodo storico ormai superato e quel progetto non è più oggettivamente praticabile e quindi si lavorerà per individuare, in alternativa, una soluzione che possano risolvere le situazioni più critiche quali ad esempio l'attraversamento della piazza centrale del paese.

GOVERNO, ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

In continuità con il lavoro iniziato già nella precedente legislatura lavoreremo per fare del Comune sempre più la "Casa comune", dove favorire e privilegiare le relazioni fra amministrazione e cittadini, dove i problemi di ognuno sono ascoltati ed affrontati, dove la gestione oculata ed efficiente dei servizi e delle infrastrutture ed il rispetto delle regole rappresentano valori ed obiettivi irrinunciabili.

Le probabili e prossime trasformazioni anche dell'assetto organizzativo dei comuni, in parte già intervenute e rappresentate in particolare dall'associazione dei Servizi e delle Funzioni con altri Comuni del nostro ambito, richiederanno uno sforzo non indifferente anche da parte del Personale comunale al quale ribadisco qui la mia fiducia in quanto sono certo saprà assumere un primario e propositivo atteggiamento volto ad assicurare, in ultima analisi, sempre migliori e più puntuali risposte alle richieste ed aspettative di ogni cittadino.

AMBIENTE

L'amministrazione sarà impegnata nella promozione e nel rispetto delle "regole ambientali", con diritti e doveri scritti nella consuetudine quotidiana prima ancora che sulla carta.

Si opererà per migliorare ulteriormente i già ottimi livelli raggiunti di raccolta differenziata dei rifiuti, possibilmente anche sperimentando ed ottimizzando nuovi sistemi di raccolta anche alternativi alle attuali isole ecologiche.

Per quanto riguarda più in generale le azioni mirate al risparmio energetico e sostenibilità ambientale, l'impegno sarà orientato dai due documenti pianificatori definiti nel corso della precedente legislatura ora al termine ovvero il *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile* (PAES), il Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale (PRIC).

LE ASSOCIAZIONI, I GIOVANI

Stante l'evoluzione sempre più rapida ed impegnativa dei 'bisogni' e di concrete possibilità di risposta sempre più complesse da individuare, pur rimanendo ancora fondamentale il supporto e l'impegno di ogni singolo comune, le politiche giovanili e quelle a favore degli anziani potranno trovare maggiore ed adeguata attenzione e soluzione solo sui tavoli sovracomunali.

L'adesione all'accordo con la Provincia Autonoma di Trento e l'avvio del percorso di attuazione del 'Distretto' quale sistema integrato delle politiche per la promozione del benessere familiare e per la natalità, rappresenterà il contesto all'interno del quale verranno attivate e promosse le politiche a favore della famiglia.

LA COMUNITÀ DI VALLE

Una delle più rilevanti e nuove sfide che hanno impegnato l'Amministrazione nel corso della precedente legislatura è indubbiamente stata determinata dal nuovo assetto istituzionale rappresentato dalla *Comunità di Valle*, ente intermedio fra la Provincia ed i Comuni.

Con la nuova legislatura è previsto che l'assetto sin qui sperimentato venga significativamente rivisto, ma molti e rilevanti aspetti rimarranno vincolanti e costituiranno un nuovo modo di stare insieme, di immaginare il futuro del nostro territorio non più solamente circoscritto al solo ambito comunale, ma aperto ed in stretta relazione e condivisione con gli altri comuni in particolare della Paganella, ma non solo.

Qualsiasi obiettivo può o potrà essere raggiunto in presenza di idee e idonee risorse che, nel nuovo schema, non potranno e non saranno però più gestite in maniera totalmente autonoma dal singolo comune, ma dovranno essere destinate e ripartite secondo le priorità e le indicazioni che tutti i comuni, con il coordinamento della 'nuova' forma di Comunità, andranno a definire.

Oltre alle gestioni associate già operative quali il Servizio Tributi, il Servizio Contratti ed Appalti ed il Servizio Informatica, la prospettiva che qui si intende confermare (peraltro prevista dalla norma provinciale), è quella di estendere la condivisione dei Servizi a tutti quelli relativi al Titolo I del bilancio comunale (Servizio di Segreteria, Servizio Bilancio e Ragioneria, Servizio Commercio, Ufficio Anagrafe, Ufficio Tecnico ecc.).

Sarà questa una delle nuove e principali sfide, soprattutto culturali, ma anche programmatiche ed operative che intendiamo proporre, nella convinzione che un dialogo fra tutti i cinque Comuni della Paganella possa nel

tempo trasformare, per convinzione e non solo per necessità, l'attuale e un po' artificiosa Comunità di Valle in un unica, coesa e forte "Comunità-Comune".

Al termine di questo percorso, solo al termine e solo con l'apporto di tutta la popolazione, si potranno poi ed eventualmente immaginare e progettare anche ipotesi di "fusione" con i Comuni a noi vicini secondo uno schema già percorso da molti Comuni del Trentino e che la storia, in qualche misura, sembra ormai voler esigere.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in convenzione

Servizio
<i>Istituto Comprensivo Scuole con Comuni di Molveno Cavedago Andalo</i>
<i>Gestione Associata Segreteria com.le e affari comunali con Comuni di Andalo Cavedago Molveno e Spormaggiore</i>
<i>Gestione Associata entrate tributarie con Comuni di Andalo Cavedago Molveno e Spormaggiore</i>
<i>Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana Cavedago Spormaggiore Andalo Terlago e Molveno</i>
<i>Gestione Associata Biblioteca Intercomunale con Comuni di Andalo Cavedago Molveno Spormaggiore</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore
<i>Servizio Tagesmutter</i>	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
<i>Servizio gestione rifiuti</i>	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)
<i>Gestione Associata del Servizio di Polizia Locale</i>	Corpo di Polizia Locale Rotaliana Koenigsberg

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *"Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali"*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.

Il Comune ha, quindi, predisposto, in data 24.08.2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Fai della Paganella nelle società di seguito indicate:

- Consorzio dei Comuni trentini - società cooperativa con sede a Trento;
- Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) con sede a Lavis;
- Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. con sede a Trento;
- Trentino Riscossioni S.p.A. con sede a Trento;
- Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero;
- Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta Paganella s.c.p.a. con sede ad Andalo;
- Trentino Informatica S.p.A. con sede a Trento;
- Paganella 2001 S.p.A. con sede ad Andalo;
- Consorzio Fai Vacanze con sede a Fai della Paganella;
- Dolomiti Energia S.p.A. con sede a Rovereto;
- Trenta S.p.A. con sede a Trento;
- Set Distribuzione S.p.A. con sede a Rovereto;

riservandosi di adeguarlo non appena sarà possibile condividere con le Società partecipate l'individuazione di misure di razionalizzazione della spesa oggettivamente misurabili, assumendo le ulteriori decisioni che necessiterà prendere in dipendenza di chiarimenti alla normativa e/o pronunce della Corte.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così come recepito a livello locale dalla Legge Provinciale n. 19 di data 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) impone nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. In particolare, in adempimento a quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 7 della precitata L.P. 19/2016, il Comune dovrà effettuare entro il 30 giugno 2017, eventualmente anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della medesima L.P. n. 16/2016, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate, applicando, al riguardo, l'articolo 24, comma 3, del precitato decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e l'articolo 1, commi 613 e 614, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie.

Non appena la Giunta provinciale avrà adottato, d'intesa con il Consiglio delle autonomie, i numerosi provvedimenti attuativi richiamati dalla L.P. n. 19/2016, il Comune procederà alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, adottando, ove necessario, un piano di razionalizzazione delle società partecipate, con definizione delle relative modalità e tempi di attuazione ed individuazione degli eventuali risparmi da conseguire. Al riguardo preme fin d'ora mettere in evidenza che particolare attenzione sarà riservata al Consorzio Fai Vacanze di cui dovrà essere valutata la sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione del Comune, alla luce della limitazione posta dal comma 1, dell'articolo 3, del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nel frattempo si conferma, relativamente alle motivazioni per il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune, quanto stabilito dal summenzionato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto in data 12.08.2015 ed approvato nella stessa data con deliberazione della Giunta comunale n. 65/2015, tenuto conto anche del fatto che i dati dei bilanci chiusi al 31.12.2015 evidenziano, per alcune società, un miglioramento e, per le altre, una sostanziale conferma del risultato di bilancio dell'anno precedente.

Per ognuna delle società partecipate vengono di seguito evidenziati, in apposita schede, la quota di partecipazione del Comune, il tipo di attività svolta e di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, l'eventuale ritorno economico ovvero gli eventuali costi a carico del bilancio comunale degli ultimi tre anni, nonché ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del summenzionato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 65 di data 12.08.2015.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il Documento unico di programmazione comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 - parte seconda).

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere previste nel programma di mandato e il loro stato di attuazione, tenuto conto delle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1 Sistemazione strada forestale Dosso Larici	55.000,00	55.000,00	Appaltato in data XX/2015 - contratto in data XX/2015 - lavori completati
2 Posa linea elettrica La Rocca - Malga Fai	33.000,00	33.000,00	Appaltato in data XX/2015 - contratto in data XX/2015 - lavori completati
3 Posa tubazione drenaggio acque bianche loc. Cavezzai	10.938,75	10.938,75	Appaltato in data XX/2015 - contratto in data XX/2015 - lavori completati
4 Posa tubazione acque bianche via Madonna del Lavoro	32.000,00	32.000,00	Appaltato in data XX/2015 - contratto in data XX/2015 - lavori completati
5 Sostituzione tratto acquedotto località Santiel	30.000,00	30.000,00	Appaltato in data XX/2015 - contratto in data XX/2015 - lavori completati
6 Nuovo impianto termico Municipio, scuole, palazzetto	178.000,00	178.000,00	Appaltato in data XX/2016 - contratto in data XX/2016 - opera in fase di realizzazione
7 Lavori di riqualificazione Via Contalla	257.811,06	257.811,06	Appaltato in data XX/2016 - contratto in data XX/2017 - opera in fase di realizzazione
8 Progettazione completamento illuminazione e arredo via Belvedere	397.053,66	0	Progetto definitivo
9 Progettazione marciapiede, illuminazione, sottoservizi via Cembran e Battisti	566.356,78	0	Progetto preliminare
10 Ritacemento Sentiero Belvedere	31.797,75	31.797,75	Progetto definitivo
11 Realizzazione Sentiero degli orti	25.083,20	25.083,20	Progetto definitivo
12 Realizzazione strada Dosso Larici - completamento	40.000,00	40.000,00	In corso di programmazione
13 Realizzazione nuova Malga di Fai - completamento	40.000,00	40.000,00	In corso di programmazione
14 Realizzazione bacino a servizio Malga di Fai	20.000,00	0	In corso di programmazione
15 Realizzazione Sentiero "Forest bathing"	50.000,00	0	In corso di programmazione
16 Realizzazione nuovo parco località Capannina	50.000,00	0	In corso di programmazione
17 Attuazione interventi PRIC - adeguamento e messa a norma illuminazione pubblica	300.000,00	0	In corso di programmazione
18 Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	500.000,00	0	In corso di programmazione
19 Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	1.250.000,00	0	In corso di programmazione

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere previste nel programma di mandato e il loro stato di attuazione, tenuto conto delle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale

9	Progettazione marciapiede, illuminazione, sottoservizi via Cembra e Battisti	566.356,78	0	Progetto preliminare
10	Rifacimento Sentiero Belvedere	31.797,75	31.797,75	Progetto definitivo
11	Realizzazione Sentiero degli orti	25.083,20	25.083,20	Progetto definitivo
12	Realizzazione strada Dosso Larici - completamento	40.000,00	40.000,00	In corso di programmazione
13	Realizzazione nuova Malga di Fai - completamento	40.000,00	40.000,00	In corso di programmazione
14	Realizzazione bacino a servizio Malga di Fai	20.000,00	0	In corso di programmazione
15	Realizzazione Sentiero "Forest bathing"	50.000,00	0	In corso di programmazione
16	Realizzazione nuovo parco località Capannina	50.000,00	0	In corso di programmazione
17	Attuazione interventi PRIC - adeguamento e messa a norma illuminazione pubblica	300.000,00	0	In corso di programmazione
18	Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	500.000,00	0	In corso di programmazione
19	Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	1.250.000,00	0	In corso di programmazione

(n) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo reimputato nel 2016 e imputato negli anni precedenti	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Anni successivi	
											2017	2018
1 Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale p.f. 2658 in loc. Santel	2016	46.055,2	56.388,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2 Ammodernamento delle centrali termiche del Municipio, della Scuola Elementare e del Centro Polifunzionale presso il Comune di Fai della Paganella	2016	98.689,1	2			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3 Rifacimento impermeabilizzazioni esterne del primo solaio del Municipio	2016	37.785,8	4									
	Totale:			182.530,17			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

(1) Inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2017	2018	2019	
1 Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	50.000,00	30.369,00	30.369,00	110.738,00
2 Fondo di riserva per investimenti comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Fondo per investimenti comunali (ex F.I.M. e budget)	150.203,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
4 Canoni aggiuntivi BIM	62.368,00	80.368,00	80.368,00	223.104,00
5 Contributi BIM	31.125,00	0,00	0,00	31.125,00
6 Intrito dalla vendita di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasferimenti provincia in c/cap.	32.046,00	0,00	0,00	32.046,00
9 Avanzo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	325.742,00	135.737,00	135.737,00	597.216,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missioni/pro gramma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma					
				Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	2017		2018	
						Spesa totale	(1)	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	7	1	1	2019		168.861,00		68.861,00	50.000,00
	7	15	2	2019				105.000,00	0,00
	7	16	3	2019		135.000,00		45.000,00	45.000,00
	7	1	4	2019		148.356,00		96.882,00	25.737,00
	7	16	5	2019		30.000,00		10.000,00	10.000,00
				Totale:		462.217,00		325.743,00	130.737,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Arco temporale di validità del programma											
Missioni per programma (di bilancio)	Codice per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale		2018		2019	
						Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
10	5	1	1	1	2018	397.053,66	397.053,66	0,00	0,00	0,00	
10	5	8	1	2	2018	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
16	1	1	7	3	2018	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	
8	1	1	99	4	2019	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	
10	5	1	1	5	2019	566.356,78	0,00	566.356,78	0,00	0,00	
7	1	1	10	6	2018	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
10	5	1	1	7	2019	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	
8	1	1	16	8	2020	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	
					Totali:	3.113.410,44	467.053,66	2.166.356,78	500.000,00	500.000,00	

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n.78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento.

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni sopra riportate, perché tale attività è compresa nel servizio anagrafe.

Dai prospetti riguardanti l'annualità 2018-2019 rispetto al 2017 emerge una significativa riduzione di spesa, che in corso d'anno dovrà, comunque, essere rivista, dal momento che la parte del fondo pluriennale vincolato di spesa del 2017 verrà calcolata in sede di riaccertamento ordinario dei residui apportando le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017. A seguito del riaccertamento ordinario dei residui le previsioni 2017 verranno, inoltre, incrementate degli importi relativi del trattamento accessorio e premiante del personale (indennità, retribuzione risultato e Foreg) da impegnarsi in base al principio contabile concernente la contabilità finanziaria all'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Nell'ambito di tale progetto è previsto che, alla scadenza del termine di tre anni dalla costituzione della forma collaborativa, i Comuni dell'Altopiano della Paganella debbano raggiungere una consistente riduzione della spesa corrente di € 335.000,00.=, sia pure inferiore rispetto all'obiettivo di riduzione fissato dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1952 di data 09.11.2015 e n. 1228 di data 22.07.2016, pari ad € 452.600,00.=. Contestualmente alla trasmissione del predetto "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" il Comune di Andalo, su incarico anche dei Sindaci di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, ha richiesto alla Provincia autonoma di Trento la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa per i Comuni dell'ambito "14.1. - Paganella" (da € 452.600,00.= a € 335.000,00.=), secondo quanto previsto dal punto 7 del dispositivo della precipitata deliberazione n. 1952/2015 ed in coerenza con quanto già rappresentato all'Assessore alla coesione territoriale, enti locali ed edilizia abitati, in occasione dell'incontro con la Conferenza dei Sindaci tenutosi in data 10 agosto u.s. presso la Comunità della Paganella. In attesa di riscontro a tale richiesta, si ritiene ragionevolmente che l'obiettivo di riduzione di spesa da conseguire da parte del Comune di Fai della Paganella a fine 2019 (€. 93.000,00.=) possa essere raggiunto.

Il suddetto obiettivo di riduzione della spesa potrebbe, peraltro, essere rivisto a seguito della intenzione manifestata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Altopiano della Paganella di avvalersi della disposizione del comma 3, dell'articolo 8 bis, comma 3, della L.P. 27.12.2010 n. 10, così come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29.12.2016 n. 20, in forza della quale i "Comuni che costituiscono convenzioni per la segreteria con la sede di una comunità, possono coprire la propria sede segretarile in deroga al limite previsto dal comma 1 del medesimo articolo 8 bis. L'assunzione, infatti, di una ulteriore figura di vicesegretario, sia pure con estensione alla Comunità della Paganella della gestione associata del servizio di segretaria, comporterà una riduzione sensibile del risparmio di spesa (circa € 80.000,00.=) preventivato sulle figure dei "segretari", con conseguente necessità o di richiedere alla P.A.T. una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente ovvero di individuare ulteriori misure di riduzione della spesa. Al momento, quindi, dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della L.P. 3/2016, che sarà approvato prima dell'avvio della gestione in forma associata delle funzioni e compiti relativi ai servizi non ancora attivati ("Finanziario", "Tecnico" e "Servizi demografici e attività economiche") si provvederà ad una puntuale definizione delle missioni e dei programmi di spesa su cui sarà operata la riduzione di spesa, secondo il sistema di calcolo stabilito dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In previsione del raggiungimento entro il 2019 dell'obiettivo sopra richiamato è stata prevista una progressiva riduzione della spesa corrente portandola dall'importo complessivo di €. 1.845.783.= dell'anno 2017 dall'importo complessivo di €. 1.712.827.= dell'anno 2019

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevedeva che venissero eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. In sede di approvazione della legge provinciale collegata al bilancio di previsione 2017 (L.P. 29.12.2016 n. 19) tale divieto è stato eliminato solo con riferimento all'acquisto di autovetture ed arredi, per cui permane tuttora il divieto di acquisto di immobili, sia pure con le eccezioni previste dall'articolo 4 bis, comma 3, della L.P. n. 27/2010.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio prevedendo l'alienazione o la cessione di diritti reali su n. 6 lotti edificabili (pp.ff. 1873/21, 1873/30, 1873/55, 1873/56, 1873/57 e 1873/58 in C.C. di Fai) di cui il Comune è proprietario, ma che sono tuttora sottoposti a vincolo forestale. L'amministrazione intende attivare la procedura per farsi autorizzare dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento il cambio di coltura da "bosco" a

“zona urbanizzata”, per poter avviare la procedura di vendita, mediante asta pubblica, dei medesimi lotti, con una previsione di incasso complessivo di circa €. 600.000,00.=. Per non inflazionare il mercato, la vendita sarà scaglionata nell’arco del triennio (due lotti all’anno). La suddetta dismissione patrimoniale non è, però, prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, non essendo ancora stata acquisita la precipitata autorizzazione alla trasformazione di coltura. A ciò si provvederà con apposita variazione di bilancio, non appena acquista la suddetta autorizzazione.

Nell’ottica di valorizzare il patrimonio immobiliare comunale, l’Amministrazione intende, inoltre, procedere alla ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune alfine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A seguito dell'approvazione della legge di stabilità provinciale 2017 (L.P. 29 dicembre 2016 n. 19) gli enti locali, per quanto riguarda le assunzioni sono soggette, per l'anno 2017, alle seguenti tipologie di vincoli:

- 1) i Comuni e le comunità possono assumere personale a tempo indeterminato per concorso o mediante bando di mobilità nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli Enti richiedenti, compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006. Per il personale addetto alle funzioni esercitate in gestione associata ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 le autorizzazioni sono richieste dall'ente individuato nella relativa convenzione o, se la convenzione non lo individua, dal comune capofila, anche per conto degli altri enti associati. Possono essere concluse entro la data del 31 dicembre 2017 le procedure di assunzione avviate entro la data di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, autorizzate su risparmi di spesa o in applicazione di deroghe generali in vigore nel 2016. I comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e la utilizzano autonomamente per le assunzioni. Per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, entro il 30 aprile 2017 la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua parametri indicativi del fabbisogno di personale e verifica lo stato di copertura delle dotazioni organiche di ciascun comune o gestione associata in relazione a questi parametri; per gli enti o le gestioni associate con dotazioni inferiori ai parametri di fabbisogno stabiliti il limite del 25 per cento è innalzato fino al limite fissato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Entro la medesima data la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce il fabbisogno di personale di polizia locale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio. E' sempre ammessa l'assunzione per passaggio diretto di personale del comparto autonomie locali della provincia di Trento, fermo restando che i posti lasciati liberi per mobilità non possono essere conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa dovuto a cessazione dal servizio. E' comunque ammessa la conclusione delle procedure di mobilità i cui bandi siano stati pubblicati entro la data del 31 dicembre 2016;

2) gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014. Gli enti gestori di funzioni socio-assistenziali possono assumere per queste funzioni personale a tempo indeterminato e determinato nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31 dicembre 2015 e i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale;

2 bis) fino alla definizione delle nuove zone di vigilanza ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), l'assunzione di ruolo di custodi forestali è ammessa esclusivamente per mobilità. Dopo tale definizione l'assunzione è ammessa esclusivamente per la sostituzione di personale cessato dal servizio, nel rispetto della dotazione fissata a seguito del processo di razionalizzazione previsto dalla predetta disposizione;

3) omissis

4) per le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge provinciale n. 3 del 2006 gli enti capofila possono assumere, in base a quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2012, per dotarsi dell'organico adeguato al modello di riorganizzazione delle funzioni definito a livello del rispettivo territorio, e prioritariamente con mobilità dalla Provincia;

5) omissis

6) gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis delle legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014;

6 bis) i comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015 possono assumere fino a

due unità di personale, di cui una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31 dicembre 2013;

7) limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento previsti dalla normativa statale vigente, le cessazioni dal servizio disposte a seguito dell'eventuale applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni; le posizioni lavorative dichiarate eccedentarie ai sensi del decreto-legge n. 101 del 2013 non possono essere ripristinate nella dotazione organica né sostituite con mobilità. Se dopo l'entrata in vigore di questa disposizione sono adottate norme statali, che modificano le predette condizioni per l'applicazione dell'articolo 2, comma 11, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, alle Amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, tali norme si applicano in deroga a questa disposizione. Le comunità, i comuni e le loro forme associative possono applicare la normativa statale in materia anche assumendo oneri a proprio carico; nel caso delle gestioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, e l'individuazione delle posizioni da dichiarare eccedentarie, comprese quelle dei segretari comunali, sono disposte nell'ambito del progetto di organizzazione dei servizi in applicazione dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006;

Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, l'utilizzo per nuove assunzioni del risparmio derivante dalla mancata sostituzione di personale cessato dal servizio è autorizzato dal Consiglio delle autonomie locali previa richiesta presentata dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006.

b) il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, fino al 29 luglio 2015, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo; gli enti locali impegnano gli organi di amministrazione degli enti

strumentali privati, controllati singolarmente o congiuntamente, a non procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da questa lettera;

- c) omissis
- d) omissis

d bis) le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, dei comuni, delle comunità, degli enti e organismi pubblici da essi controllati sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Questa disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, tranne in caso di decesso o di dispensa dal servizio del dipendente oppure, previo accordo con l'interessato, in caso di indilazionabili esigenze di servizio esclusivamente per le ferie maturate nel corso dell'ultimo anno precedente alla cessazione dal servizio. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli non trovano più applicazione a decorrere dal 6 luglio 2012;

d ter) i comuni possono derogare all'applicazione della lettera d bis) per il personale educatore e per il personale con funzioni ausiliarie di collaborazione nei servizi educativo-didattici per l'infanzia con contratti a tempo determinato, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui al personale in questione è consentito di fruire delle ferie;

d quater) omissis

e) la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.

Il progetto per la "Gestione Associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della Legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, così come modificata dalla Legge provinciale n. 12 del 13.11.2014, dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore" approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 29 di data 29.09.2016 non prevede al momento la necessità di nuove assunzioni; tuttavia, in vista dell'attivazione della gestione in forma associata delle funzioni e compiti relativi ai servizi non ancora attivati ("Finanziario", "Tecnico" e "Servizi demografici e attività economiche") la Conferenza dei Sindaci ha manifestato l'intenzione di avvalersi della disposizione del comma 3, dell'articolo 8 bis, comma 3, della L.P. 27.12.2010 n. 10, così come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29.12.2016 n. 20, in forza della quale i "Comuni che costituiscono convenzioni per la segreteria con la sede di una comunità, possono coprire la

propria sede segretarile in deroga al limite previsto dal comma 1 del medesimo articolo 8 bis. Il progetto per la Gestione Associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 dovrà essere, quindi, rivisto, prevedendo l'assunzione di una ulteriore figura di vicesegretario e rivedendo, di conseguenze, anche le previsioni di riduzione di spesa ivi previste.

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista a seguito dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	1	0	0	0	0	1
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	4	1	5	4	1	5	0
C base	2	0	2	2	0	2	0
C evoluto	2	0	2	2	0	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario com.le 3 ^a classe	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	1	9	8	1	9	1

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01.2017
A	1	1	0
B base	0	0	0
B evoluto	5	5	5
C base	0	0	2
C evoluto	3	2	2
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	1	1	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

comun edi fai della paganella
VIA VILLA 29
38010 (TN)
C.F. 00431040229 P. IVA 00431040229

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

ESERCIZIO: 2017

PROSPECTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi per quivalenti tributi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	TOTALE
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organici istituzionali	0,00	3.500,00	7.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.350,00
2 Segreteria generale	196.700,00	11.950,00	106.350,00	21.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	336.846,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e pro vvenditorato	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	2.000,00	364.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	371.220,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	65.000,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
6 Ufficio tecnico	163.000,00	10.500,00	9.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.300,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	1.000,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.110,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, gece rali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	359.700,00	25.950,00	256.500,00	427.416,00	0,00	0,00	500,00	0,00	5.000,00	118.110,00	1.193.176,00
2 Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Re gioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali						
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi da ripartire						
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
50 Debito pubblico						
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligati onari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie						
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	411.200,00	29.350,00	559.800,00	666.115,00	0,00	5.207,00
					5.000,00	169.110,00
						1.845.783,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA**

Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	TOTALE Spese in conto Capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	TOTALE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
11 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia										
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza										

3 Ordine pubblico e sicurezza							
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
1 Sport e tempo libero	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00

18 Relazioni con le altre autonome territoriali e locali							
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Federalismo fiscale regionale in attuazione del d.lgs n. 68/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonome territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali							
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi da ripartire							
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	454.743,00	10.000,00	0,00	454.743,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	TOTALE	
					401	402
50 Debito pubblico						
2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	40.671,00	0,00		40.671,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	40.671,00	0,00		40.671,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA**

Esercizio finanziario 2017

		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	TOTALE
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI				
		701	702	700
99	Servizi per conto terzi			
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	655.000,00	157.000,00	812.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	655.000,00	157.000,00	812.000,00